

**TEATRO CARIGNANO** | 22 maggio - 10 giugno 2018 | Prima assoluta

## **CUORE/TENEBRA MIGRAZIONI TRA DE AMICIS E CONRAD**

REGIA **GABRIELE VACIS**

**TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE**

*Cuore*, pubblicato nel 1886, è da subito un best seller, con la sua forte matrice pedagogica che celebra l'unione sociale e i valori nazionali che emergono dal Risorgimento. Entusiastici consensi di stampa e pubblico infantile e adulto accolgono il testo, come dimostrano le migliaia di lettere che giungono all'autore all'indomani dell'uscita. In due mesi e mezzo di vita l'opera vantava già 41 edizioni e 18 richieste di traduzione; nel 1923 aveva toccato la milionesima copia, in un'epoca in cui mille copie erano un grande successo. E i nomi dei piccoli Garrone e Franti, il Maestro Perboni e la Maestrina dalla penna rossa, entravano a pieno titolo nell'immaginario collettivo del paese.

"Sanguinaccio speziato e dolcissimo" (Arbasino), "brutto romanzo reazionario" (Sanguineti), ma anche "uno dei più felici romanzi dell'800" (Flora), "libro stupendo [...] uscito da un gran cuore italiano" (Agazzi), per citare solo alcuni dei giudizi sul romanzo che manifestano punti di vista in aperta contrapposizione tra loro, specchio di un dibattito ancora oggi aperto sulla portata dell'opera.

*Cuore di tenebra*, che esce nel 1899, a puntate sul Blackwood's Magazine, racconta il viaggio di un giovane marinaio alla ricerca di un misterioso personaggio perduto in Africa. Il romanzo è forse la prima, profonda critica al colonialismo. Joseph Conrad racconta le barbarie e le razzie compiute dalle potenze occidentali sul continente africano.

Scrivere Conrad: "Nessun uomo si aprirà con il proprio padrone; ma a un amico di passaggio, a chi non viene per insegnare o per comandare, a chi non chiede niente e accetta tutto, si fanno confessioni intorno ai fuochi del bivacco, nella condivisa solitudine del mare, nei villaggi sulle sponde del fiume, negli accampamenti circondati dalle foreste si fanno confessioni che non tengono conto di razza o di colore. Un cuore parla, un altro ascolta; e la terra, il mare, il cielo, il vento che passa e la foglia che si agita, ascoltano anche loro il vano racconto del peso della vita."

Quale Italia può accogliere ed educare oggi i protagonisti del romanzo de amicisiano? Quante nazionalità possono sedere sui banchi di una scuola elementare? Gabriele Vacis dirige un lavoro di chiaro intento sociale, coinvolgendo attraverso specifici workshop ragazzi che siano lo specchio della nostra contemporaneità, trovando una necessaria attualità ai temi dell'integrazione, dell'educazione delle nuove generazioni, delle contrapposizioni che le dinamiche del nostro mondo globalizzato impongono.

*Cuore* è un viaggio fino agli estremi confini del bene.

*Cuore di tenebra* è un viaggio fino agli estremi confini del male.

Il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale produce questa "migrazione" tra De Amicis e Conrad, che prosegue e amplifica i risultati del percorso artistico che Gabriele Vacis ha realizzato negli ultimi anni, con *Links*, *Bellezza*, *Amleto a Gerusalemme*. *Cuore/Tenebra* sarà il primo esito spettacolare che nascerà dall'Istituto di Pratiche Teatrali per la Cura della Persona.

